

Corsi promossi dal Comune Educazione stradale e prevenzione

dell'Avv. Antonio Maglie

In questo mese merita senza dubbio di essere sottolineata un'iniziativa dell'Amministrazione comunale, realizzata dagli Assessorati alla Polizia Municipale e alla Pubblica Istruzione, che ha interessato le prime classi degli Istituti Superiori: un ciclo di incontri tesi a fornire cognizioni di base sull'Educazione Stradale, con particolare attenzione alle conseguenze derivanti dal mancato rispetto delle norme del Codice della Strada concernenti la sicurezza.

Il progetto è stato ideato e promosso dalla Polizia Municipale di Grottaglie, a mezzo del Comandante Maggiore Ciro Todisco, nonché del responsabile del Nucleo Viabilità, Tenente Michele Matichecchia, coadiuvato dal Maresciallo Mario Pomarico, mi avevano manifestato la necessità, avvertita da tutto il Corpo dei Vigili, di intraprendere un lavoro di sensibilizzazione, in funzione preventiva, nei confronti della cittadinanza e soprattutto dei ragazzi minorenni.



Tale esigenza, peraltro, nasceva anche dall'esperienza maturata sul "campo" a seguito del potenziamento dei controlli effettuati e delle numerose contravvenzioni elevate, dai quali emerge chiaramente un dato di fatto: nonostante l'impegno profuso, alcuni comportamenti in violazione delle norme persistono ancora in maniera evidente (ad esempio: guida senza casco e guida in due su ciclomotore, per non parlare del mancato uso delle cinture di sicurezza, tutti "fenomeni" tipicamente nazionali, anche se, purtroppo, con incidenza di gran lunga maggiore nel Meridione).

Su queste basi, grazie anche alla sensibilità mostrata dall'Assessore alla Pubblica Istruzione, Dott.ssa Marisa Patruno, è nata l'idea di iniziare un lavoro nelle scuole (nelle quali comunque l'educazione stradale è ormai parte integrante dei programmi ministeriali) con l'obiettivo ulteriore di mettere a disposizione l'esperienza diretta di chi quotidianamente affronta le problematiche relative alla sicurezza stradale. Inoltre si è pensato di coinvolgere ulteriormente i ragazzi

invitandoli ad elaborare un manifesto avente ad oggetto uno "slogan" per l'uso del casco; manifesto che l'Amministrazione curerà di stampare ed affiggere nella Città. Non posso non rilevare che le Scuole contattate (Istituto d'Arte, Liceo Scientifico-Classico e Istituto Pertini-Don Milani) hanno immediatamente mostrato grande disponibilità e interesse nelle persone dei rispettivi Presidi e Docenti, cui rivolgo il ringraziamento di tutta l'Amministrazione Comunale.

Mentre scrivo queste righe, sono già stati portati a termine gli incontri con gli alunni dell'Istituto d'Arte e del Liceo Scientifico-Classico, per cui è possibile tracciare un primo bilancio. Personalmente credo che la cosa più opportuna sarebbe quella di far esprimere i ragazzi (potrebbe essere un'idea... per la redazione di "Via Crispi") ma, tuttavia, mi sento di affermare che sinora l'esperienza sia stata molto positiva. Non v'è dubbio che il buon risultato ottenuto si deve, oltre all'esperienza e al contributo della Polizia Municipale di Grottaglie, alla grande disponibilità ed estrema competenza e professionalità dei relatori: la Dott.ssa Dolores Rucci, Comandante della Polstrada di Taranto; il Dott. Tito Ragusa, Comandante della Polizia Municipale di Brindisi; l'Associazione "Vittime della Strada", nelle persone del Presidente Sig. Angelo Piccirillo e del Sig. Dino Indiveri, che con la Sua eccezionale comunicativa (e con il bagaglio di esperienze dell'Associazione) ha letteralmente entusiasmato i ragazzi, alternando momenti di allegria a momenti di grande riflessione e commozione. La loro capacità è stata quella di riuscire, nel poco tempo disponibile, ad affrontare svariati temi e approfondimenti: responsabilità civile e penale, imputabilità, guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, uso del casco, uso delle cinture di sicurezza, eccesso di velocità, mancato rispetto delle distanze di sicurezza, modalità di primo intervento in caso di incidente, norme comportamentali, ecc.

Ciò che è emerso è che i ragazzi, pur conoscendo alcune norme basilari, non sono del tutto consapevoli delle tragedie che si potrebbero evitare rispettando semplicissime regole e condotta di guida, che pure dovrebbero essere dettate dal buon senso prima ancora che dalla legge. Questo avviene fondamentalmente perché i modelli di riferimento, vale a dire gli "adulti", sono spesso i primi, ritenendosi "invulnerabili" e "provetti piloti", a non rispettare le norme. Probabilmente qualcuno si sentirà offeso da questa mia affermazione, ma credo che bisogna avere il coraggio di dire le cose come stanno,



ogni tanto. Certamente non si può generalizzare, ma troppo spesso vediamo, per esempio, come "amorevoli" genitori portino i propri "pargoli" sulle ginocchia mentre sono in macchina, esponendoli a gravissimi pericoli se dovessero incorrere nel più stupido degli incidenti. Troppo spesso vediamo "adulti" che sulla moto portano bambini o giovanissimi senza casco: passi che il maggiorenne, "intelligentemente", voglia sentirsi libero di rompersi la testa, ma non riusciamo a capire perché esporre allo stesso rischio chi non è in grado di valutare un tale pericolo. Si potrebbe continuare all'infinito (limiti di velocità "metodicamente non rispettati", distanze di sicurezza ignorate, cinture di sicurezza indossate come "optional", ecc.) ma diventerei noioso, pedante, e, soprattutto, paternalista, che in argomento è l'ultima cosa che può tornare utile. Sta di fatto, secondo stime ufficiali dell'Istituto Superiore di Sanità, che in Italia sulla strada muoiono ogni anno dagli ottomila alle novemila persone e ne vengono ferite trecentomila, di cui ventimila rimangono gravemente disabili. Sta di fatto che fino a 40 anni fa "strada" è la prima causa di morte e che il costo socio-economico dell'incidentalità stradale supera in Italia i 30 miliardi di Euro ogni anno. Stiamo parlando, dunque, di un fenomeno gravissimo e che dovrebbe essere affrontato in maniera adeguata: certamente con leggi più severe; certamente con maggiori controlli da parte delle Forze dell'Ordine; ma anche con un'opera di Prevenzione più forte, che non può che trovare la sua sede naturale nella Scuola, dove l'Educazione Stradale deve diventare materia primaria, fondamentale e non essere relegata a disciplina "trasversale". Ai docenti, seppure specializzati, devono necessariamente essere affiancati tutti quei soggetti che istituzionalmente sono preposti alla sicurezza stradale, così come devono essere coinvolte tutte quelle associazioni (come l'Associazione "Vittime della Strada") che hanno maturato un bagaglio di esperienza insostituibile. Per tutti questi motivi, ritengo che quanto realizzato con questo primo ciclo di incontri non debba rimanere un'esperienza isolata, ma per quanto possibile trovare una continuità, dettata anche dall'esigenza di far maturare un rapporto diverso e maggiormente collaborativo dei cittadini con le Forze dell'Ordine.

*Assessore alla Polizia Municipale

Esce il nuovo numero de "La Mosca del Moscati" Notizia nella notizia

di Giulia Scandone*

La notizia: se sentivate la mancanza di quel fastidioso ronzio non dovette più preoccuparvi, la nuova edizione de "La Mosca del Moscati" sta arrivando!

La notizia nella notizia: in prima pagina, inevitabilmente, la guerra; una strana guerra in diretta TV che, nonostante le manifestazioni pacifiste, ci ha visto spesso impotenti, indifferenti, incoerenti spettatori.

Il sommario lascia trapelare pungenti interviste a chi dovrebbe spiegarci il perché di una scuola fantasma, la cui costruzione è diventata un poema tragicomico-moristico; ai "rappresen...tanti" del Moscati, ben quattro cavalieri che districandosi tra le numerose sedi del liceo promettono qua, promettono là, ma senza portentosi risultati; ai rappresentanti, ovvero il gregge di studenti - perdonateci la generalizzazione - incuranti e della "classe politica" inadempiente che hanno votato e di tutta una vita d'istituto che gira loro intorno; ai professori, che pensavamo essere una classe un tanto stralunata, ma non credevamo potesse avere degli esemplari in via d'estinzione così originali!

Tanti gli spunti di riflessione su tematiche esistenziali, civili o puramente letterarie (dalla pena di morte, all'inquinamento, dall'AIDO ad Italo Cal-

vino). E ancora una valanga di temi freschi, rubriche ormai fisse, vignette, lo sport, i giovani, la società (dall'intervista alle coppie di ieri e di oggi, all'"Ipse dixit", dal dizionario della lingua giovanile al piano d'evacuazione che applicherebbero gli studenti).

La nostra "Mosca" non vuole svelare nient'altro, la sua tradizione più che decennale, lo spirito audace, impertinente, di una redazione di una trentina di ragazzi con voglia di sapere, capire, comunicare, i suoi tre instancabili caporedattori (la sottoscritta, Elsa Laino e Silvestro Pomes) coordinati - non certo imbeccati - dai docenti Gianvangelberto Carducci e Maria Vespita dovrebbero bastare a convincervi.

La "Mosca", che nei suoi sviluppi passati ha incrociato tante interessanti personalità, dedica questo numero unico ad un recente incontro: il giornalista Giuseppe Mazzarino, una personalità effervescente, oltre che un esperto, l'attentissimo interprete dello spirito di questa redazione, che che ha diretto!

Se vi farà male la pancia dalle risate o vi gratterete il capo pensieroso, nessuna controindicazione... sarà solo la puntura della Mosca!

* Redattore capo

Alunni della "Don Sturzo" in visita alla Guardia di Finanza

Gli alunni delle classi 3^aA e 3^aE, accompagnati dai rispettivi docenti, professoressa Anna Trani e professor Giovanni Zuli, nelle giornate di lunedì 14 aprile 2003 hanno visitato la base aerea della Guardia di Finanza di San Vito (Taranto) comandata dal maggiore pilota Domenico Sabba.



L'attività fa parte di un percorso didattico proposto dal P.O.F. di Istituto mirante a rinforzare i valori di solidarietà, disponibilità verso gli altri, di democrazia.

Da subito gentilezza e cortesia hanno caratterizzato

l'incontro. Ai ragazzi ed ai docenti è stato distribuito un giornalino illustrativo della storia e delle finalità di questa Arma in difesa dei cittadini e delle istituzioni. Attraverso tale sussidio allievi e docenti hanno potuto seguire ciò che il maggiore Sabba descriveva, seguito dal maresciallo Marcello Franchina e da altri due tecnici. I relatori hanno illustrato le varie componenti del mezzo aereo, utilizzato sia per il soccorso che per il contrasto e la repressione delle frodi.

La visita alla sala operativa e l'esibizione in volo del mezzo aereo hanno concluso questa meravigliosa esperienza che sicuramente ha contribuito a far meglio conoscere questi uomini che silenziosamente operano a salvaguardia delle istituzioni, a volte anche a costo della vita, garantendo una convivenza democratica, rispettosa dei valori costituzionali.

Gli alunni in visita:

Paolo Gesualdo Francesco Alabrese, Leonardo Annicchiarico, Ornella Annicchiarico, Giordano Catalano, Claudio Cavallo, Lucia Cavallo, Maria Cavallo, Alessandra Chianura, Davide Di Biaso, Giuseppe Ettore, Grazia Ettore, Dario Fasano, Marianna Fasano, Adele Grotoli, Noemi Leo, Francesco Lorizio, Antonio Lupo, Ciro Lupo, Osvaldo My, Stefania Calmieri, Talitha Modesta Santagada, Francesca Trevisani, Francesco Tribenga Quaranta, Jessica Urselli, Zulena Stella Villa, Annalisa Vitale, Beniamino Zaccaria (3^aE); Lorenzo Alo, Roberta Alo, Hugo Beart, Nicola Blasi, Michele Centone, Cosima Chiloira, Stefania Conserva, Rosanna Costone, Ciro D'Angello, Gianluca Diamante, Angela D'Urso, Stefano Fanigliulo, Simona Fornaro, Marina Guglielmi, Roberta Lacava, Ciro Laino, Arianna Lenti, Francesca Leone, Francesco Loscialpo, Luigi Lupo, Antonio Manisi, Ciro Masella, Alessandro Miale, Maria Raffaella Motolese, Alessandra Quaranta, Lucia Ragusa, Claudia Scappati (3^aA).

Il 7 maggio Alfredo Ghionna e Dora Chirico si sono uniti in matrimonio nella suggestiva cornice della Chiesa Madre di Grottaglie.

Ai neo sposi i migliori auguri da parte di tutta la redazione di "Via Crispi".

Organizzata dalla S.M.S. "F.G. Pignatelli" Seconda Olimpiade di Storia

di Roberta Micera

È Gabriele Scelano, della S.M.S. "Volta" di Taranto, il vincitore della seconda Olimpiade di Storia organizzata dalla S.M.S. "F.G. Pignatelli" di Grottaglie con il patrocinio della Regione Puglia, della Provincia di Taranto e dell'Amministrazione comunale. Al "campione", che ha risposto a 46 domande esatte su 50, la dottoressa Anna Cammalleri, Primo Dirigente CSA di Ta, ha consegnato un premio di 500 €. Il secondo premio in denaro (300 €) è stato assegnato dal sindaco Raffaele Bagardi a Cosimo Lupo (45 risposte), della S.M.S. "Virgilio Marone" di Francavilla Fontana. Antonella Annicchiarico, presidente della commissione dell'olimpiade e docente di materie letterarie e latine presso il liceo "Moscati" ha consegnato il terzo premio (200 €) a Maria Grazia Giannotta (44 risposte) della S.M.S. "Andria" di Massafra. Con 41 risposte esatte Andrea De Angelis dell'I.C. "Pascoli" di San Giorgio Jonico ed Antonella Galeone della S.M.S. "F.G. Pignatelli" si sono aggiudicate il quarto

e quinto premio, consistenti, rispettivamente, in un CD multimediale di storia del 900 e in un vocabolario di lingua inglese. Le due alunne sono state premiate dal dottor Lucio Tilli, Dirigente Scolastico della S.M.S. "F. G. Pignatelli", e dalla professoressa Marisa Patruno, assessore comunale alla Pubblica Istruzione e alla Cultura.

Altissimo il livello di partecipazione degli alunni, massiccia la presenza delle istituzioni scolastiche. Novità di quest'anno è stata la veste non più provinciale, ma regionale. All'iniziativa, riservata agli alunni delle terze classi delle scuole secondarie di primo grado, hanno partecipato, infatti, l'I.C. "Castri-sta" (San Marzano di San Giuseppe), l'I.C. "Tonioleo" (Fragagnano), la "S.M.S. Grassi" (Martina Franca), la S.M.S. Foscolo - Talsano, la S.M.S. "Pascoli" (Erchie - BR), l'I.C. "Battisti" (Taranto), la S.M.S. "Buonsanto - Meo" (San Vito dei

Normanni - BR), la S.M.S. "Volta" (Taranto), l'I.C. "Da Vinci" (Monteiasi), l'I.C. "Deleda" (Ginosa), l'I.C. "Pirandello" (Taranto), la S.M.S. "Zingarelli" (Lizzano), l'I.C. "Pascoli" (San Giorgio Jonico), la S.M.S. "Virgilio Marone" (Fran-



cavilla Fontana - BR), l'I.C. "De Amicis" (Montemesola), l'I.C. "Gemelli" (Leporino), la S.M.S. "Sturzo" (Grottaglie), la S.M.S. "Giovanni XXIII" (Sava), la S.M.S. "Manzoni" (Mottola), la S.M.S. "D'Aosta" (Martina Franca), la S.M.S. "Annessa Istituto d'Arte" (Grottaglie), la S.M.S. "Battaglini" (Martina Franca), la S.M.S. "Colombo" (Taranto), la S.M.S. "Andria" (Massafra), l'I.C. "Leone" (Ginosa Marina), la S.M.S. "Pignatelli" (Grottaglie).

Dopo la "gara storica" gli alunni hanno visitato l'Istituto

Statale d'Arte, il Quartiere delle Ceramiche e il trecentesco Castello Episcopio che ospita i Musei della Ceramica e dei Presepi. Dopo la pausa pranzo in un ristorante cittadino, nel pomeriggio, presso il "Cinema Vittoria", gli ex alunni della S.M.S. "F.G. Pignatelli" che hanno frequentato i corsi ad indirizzo musicale hanno tenuto un concerto. Questi brani eseguiti: "La vie en rose" (Lougy), "Pigliate nà pastiglia" (Carosone), "Il vecchio Frack" (Modugno), "La guerra di Piero" (De André), "Immagine" (Lenon), "We are the world" (Jackson-Richie).

«Incentivare la ricerca, stimolare la riflessione sui grandi eventi della storia più recente, saperne decodificare le fonti. Con queste finalità nasce l'idea di organizzare un'olimpiade di storia piuttosto che una gara riferita ad un'altra disciplina - afferma il dott. Lucio Tilli, dirigente scolastico della S.M.S. "Pignatelli", ideatrice del progetto. Una scelta questa determinata essenzialmente dall'esigenza di una maggiore concretezza ed attualità del sapere da proporre agli alunni in questa fascia d'età affinché possano acquisire la consapevolezza dei veri valori e dei principi di giustizia e di umanità, principi basilari di ogni democrazia».